

IL TELESCOPIO FICCANASO

La grande mia fortuna
cominciò scrutando la luna.
E così inventai per caso
il telescopio ficcanaso,
con cui guardo nello spazio,
e di guardare non sono mai sazio.
Ora vedo, ad esempio, un sarto che cuce
a miliardi d'anni luce.
Ora vedo, ad esempio, un sarto che cuce
a miliardi d'anni luce.

Proprio io sono colui
che sa tutti i fatti altrui,
perché spio su ogni pianeta,
su ogni galassia, su ogni cometa.
Tra le tante cose che ho visto,
c'era un giorno un mondo tristo
abitato da tanti omini
che non erano proprio carini...
abitato da tanti omini
che non erano proprio carini...

Era il pianeta dei P.S.B.C.
piccoli, brutti sporchi, cattivi.
La loro storia vi conterò
se voi volete starla a sentire.

Era il pianeta dei P.S.B.C.
piccoli, brutti sporchi, cattivi.
La loro storia vi conterò
se voi volete starla a sentire.

L'ANDROIDE ACCIACCATORE

Sul pianeta dei P.B.S.C. c'erano, logico, i P.B.S.C.,
omini che non riuscivano mai a starsene buoni senza far guai
ma erano sempre in agitazione, alla ricerca di un'invenzione,
di una cosa cui dedicarsi e affezionarsi

Un giorno i PBSC misero su una costruzione:
un enorme giocattolone per fare contente le persone,
che diventavano sorridenti tra passatempi e divertimenti,
e divenne l'obiettivo, il loro motivo.

Ma sul pianeta dei PBSC c'era un bestione grosso e giallo:
un androide senza cervello, con i piedoni di metallo,
che vagava per il pianeta sempre girando senza meta;
al giocattolone si avvicinò (crak, crak, crak)
e tutto acciaccò!

I nostri amici piansero e dicevano così:
«Non è giusto, noi faticiamo per trovarci un obiettivo
e poi arriva l'androide acciaccatore e tutto va giù!
Ci deve pur essere qualcosa che
nessun androide può far crollare.
Dobbiamo puntare più in alto, più in su di un giocattolone!
Dobbiamo puntare più in alto, puntare più in su!»

Allora i PBSC cominciarono nuovi lavori:
misero su una grossa scuola fatta di banchi e professori,
con libri e registratori per imparare e non fare più errori.
E divenne l'obiettivo, il loro motivo.

Ma sul pianeta dei PBSC c'era il bestione grosso e giallo:
l'androide senza cervello, con i piedoni di metallo,
che vagava per il pianeta sempre girando senza meta;
alla scuola si avvicinò e tutto acciaccò!

Allora i PBSC puntarono tutto sull'amicizia.
Fecero feste, grigliate e recite, le danze e i giochi d'astuzia,
e un grandioso girotondo per abbracciare tutto il mondo.
E divenne l'obiettivo, il loro motivo

Ma sul pianeta dei PBSC c'era il bestione grosso e giallo:
l'androide senza cervello, con i piedoni di metallo,
che vagava per il pianeta sempre girando senza meta;
al girotondo si avvicinò e lo dileguò!

I nostri amici piansero e dicevano così:
«Non è giusto, noi faticiamo per trovarci un obiettivo
e poi arriva l'androide acciaccatore e tutto va giù!
Ci deve pur essere qualcosa che
nessun androide può far crollare.
Dobbiamo puntare più in alto, più in su dell'amicizia!
Dobbiamo puntare più in alto, puntare più in su!»

Allora i PBSC si misero tutti a guardare il cielo
Tutti seduti col naso all'insù, il cielo non crolla per davvero!
C'è la natura da contemplare, tanti tramonti, le stelle e il mare...
E divenne l'obiettivo, il loro motivo.

Ma sul pianeta dei PBSC c'era il bestione grosso e giallo:
l'androide senza cervello, con i piedoni di metallo,
e li sbatteva senza attenzione alzando un enorme polverone
agli omini si avvicinò e il cielo oscurò!

I nostri amici piansero e dicevano così:
«Non è giusto, noi faticiamo per trovarci un obiettivo
e poi arriva l'androide acciaccatore e tutto va giù!
Allora è provato, sperimentato,
che non c'è nulla che vale la pena
È solo una grande illusione puntare a un obiettivo,
è solo una grande illusione puntare più in su!»

E fu allora che i PBSC rinunciarono finalmente
a mettersi avanti un idolo per il cuore e per la mente,
sulla terra, tira e molla, alla fine ogni cosa crolla:
c'è l'androide acciaccatore, e questo è il dolore!

Ma la storia finisce bene, perché senza più niente
I PBSC si sentirono liberi nel cuore e nella mente.
Dentro l'anima pulita germogliò una nuova vita
che era latente ma che era stata dimenticata

L'amore, quello vero, con l'"A" maiuscola davanti,
che palpitava comunque acceso nel cuore di tutti quanti,
sorse grande come il sole, luce infinita di Dio-Amore
Ogni idoletto, si sa, si pesta, ma Lui sempre resta.

E sul pianeta del PBSC c'è sempre l'androide acciaccatore.
Sfascia e calpesta ogni costruzione,
ma non c'è più disperazione:
i PBSC hanno trovato Quello che non potrà mai crollare.
E l'androide s'avvicina e poi s'allontana.
E l'androide s'avvicina e poi s'allontana.

I PBSC DIVENTANO PBS

Proprio io sono colui
che sa tutti i fatti altrui,
perché spio su ogni pianeta,
su ogni galassia, su ogni cometa.

Là nel mondo dei PBSC, ad esempio,
là dove l'androide faceva scempio...
beh, dopo quel fatto son tutti più vivi,
gli omini son BUONI e non son più CATTIVI...
beh, dopo quel fatto son tutti più vivi,
gli omini son BUONI e non son più CATTIVI...

E adesso i nostri PBSC
han cambiato anche il nome,
hanno perso la "C" di CATTIVI!

I nostri PBSC
che non son più cattivi
hanno perso la "C"!

Così si chiamano semplicemente PBS.
Han cambiato anche il nome,
hanno perso la "C"!

Così si chiamano semplicemente PBS
E non son più cattivi: hanno perso la "C"!

L'OMINO VERDE BZ

I nostri amici PBS si son detti: «Allora, forza...»

I nostri amici PBS si son detti: «Amiamo Dio!»

I nostri amici PBS si son detti: «Come faremo? Mettiamoci a cantare così,
dalle due alle tre:

«Signore, Signore, Signore, Signore - Signore, Signore, Signore, Signore»

Ma in questo strano coro che c'è dopo il lavoro
c'è grande confusione perché ognuno fa per sé;

il sindaco dirige ma nessuno ci fa caso e continuano a cantare così,
dalle due alle tre:

«Signore, Signore, Signore, Signore - Signore, Signore, Signore, Signore»

Chi è che fa “toc toc” sul polpaccio del sindaco?

È un omino verde che vorrebbe parlare.

Chi è che fa “toc toc” sul polpaccio del sindaco? È l'omino verde Bz.

Ma il sindaco dirige ed il suo coro sta cantando

e dice: «Non scocciarmi, perché stiamo amando Dio!»

Col piede l'allontana e continua col suo coro che canta più stonato che mai,
dalle due alle tre:

«Signore, Signore, Signore, Signore - Signore, Signore, Signore, Signore»

Di nuovo fa “toc toc” sul polpaccio del sindaco.

L'omino dice: «Scusi, ma ho bisogno di voi

perché la mia astronave si è impigliata ad un cespuglio e non posso ripartire da qui!»

Ma il sindaco dirige ed il suo coro sta cantando

e dice: «Non scocciarmi, perché stiamo amando Dio!»

Col piede l'allontana e continua col suo coro che canta più stonato che mai
dalle due alle tre.

«Signore, Signore, Signore, Signore - Signore, Signore, Signore, Signore»

Ma il coro strilla forte e la casa trema tutta e trema il lampadario gigantesco lassù
che infine si frantuma in mille pezzi e casca sotto, sulle capocce dure del coro!

I PBS intontiti finalmente stanno zitti e allora nel silenzio può parlare Bz.

L'omino ripete: «La mia nave si è impigliata. Vi prego di aiutarmi sennò io non riparto!»

«Signore-e-e...» Eh, no!

I PBS allora vanno fuori ad aiutarlo e sgrullano il cespuglio liberando l'astronave.

Bz riparte, i PBS sono contenti: sanno che hanno amato Gesù, ora sì,
sanno che hanno amato Gesù, ora sì.

«Signore, Signore, Signore, Signore - Signore, Signore, Signore, Signore»

I PBS DIVENTANO PB

Proprio io sono colui
che sa tutti i fatti altrui,
perché spio su ogni pianeta,
su ogni galassia, su ogni cometa.

Il mio telescopio adesso è puntato
sui PBS che Bz hanno aiutato;
dopo quel fatto li vedo più accorti
e non si può dire che sono più sporchi...
dopo quel fatto li vedo più accorti
e non si può dire che sono più sporchi...

E i nostri amici PBS
han cambiato anche il nome,
hanno perso la "S" di "sporchi"!

I nostri PBS
non sono più sporchi,
hanno perso la "S".

Così si chiamano semplicemente PB:
han cambiato anche il nome,
hanno perso la "S".

Così si chiamano semplicemente PB
e non sono più sporchi:
hanno perso la "S"!

I PIRATI DELLE STELLE

Il sole scompare, coperto da un'enorme astronave. Sospesa su nel cielo, quanta paura fa!
Ed ecco come un tuono, ecco una voce che dice:

«Noi siamo i terribili guerrieri spaziali, siamo i pirati delle stelle!
Noi siamo i terribili guerrieri spaziali, noi vi faremo la pelle!»

I PB terrorizzati si radunarono in piazza. Si dissero: «Ma allora, adesso cosa si fa?
Qui da un momento all'altro la nostra vita è finita.

Che cosa avremo in mano quando saremo davanti a Dio?

Piuttosto che morire così, senza una ragione,
Come farebbe un topo o un povero cappone,
non è mai troppo tardi per amarci l'un l'altro
e amare tutti come vuole Gesù;
per lo meno se moriamo lo facciamo per una "causa" che contenti ci fa!»

E subito i PB incrementarono l'amore scambievole.
Per calcolo o furbizia sarà, ma il risultato ci fu.
Le strade diventarono belle e tutte quante pulite.
Perfino nei negozi le bilance non pesavano in più.

Negli enti dello stato così si lavorava più sodo.
La gente salutava e sorrideva come prima non mai.
Prigioni ed ospedali si riempivano di visitatori.
E dentro alle famiglie sbocciava una radiosa unità.

«Piuttosto che morire così, senza una ragione
Come farebbe un topo o un povero cappone,
non è mai troppo tardi per amarci l'un l'altro
e amare tutti come vuole Gesù;
per lo meno se moriamo lo facciamo per una "causa" che contenti ci fa!»

Ma amandosi l'un l'altro i PB erano proprio contenti.
L'amore che accendeva ogni cosa era stupenda realtà.
Ed era così bello che dimenticarono quasi
che il cielo era oscurato da quell'enorme astronave.

Anzi a un certo punto, di nuovo ecco la voce che tuona:

«Noi siamo i terribili guerrieri spaziali, siamo i pirati delle stelle!
Noi ci aspettavamo di vedervi implorare pur di salvarvi la pelle!
Ma invece di tremare voi cercate di amare, allora l'amore esiste davvero!
Noi non conosciamo l'amore cos'è, ma a vederlo piacerebbe anche a noi!»

Ed ecco che atterrò l'enorme astronave.
E scesero i pirati delle stelle per amare anche loro.
I PB non credevano no, ai loro occhi ed orecchi,
ma il sole splendeva e tutto e tutti illuminava.

I PB DIVENTANO P

Proprio io sono colui
che sa tutti i fatti altrui,
perché spio su ogni pianeta,
su ogni galassia, su ogni cometa.

I PB dopo i pirati
nella vita "ideale" si sono lanciati:
vogliono andare ancora più avanti,
vogliono proprio diventar santi!
Vogliono andare ancora più avanti,
vogliono proprio diventar santi!

E i nostri amici PB
che non sono più brutti,
hanno perso la "B".
Così si chiamano semplicemente P:
sono piccoli e basta,
e si chiamano "P".

È piccola assai la loro città:
è sotto un coperchio di vetro, eh, già!
E il sindaco loro li vuole contenti,
e c'è un alchimista che fa esperimenti.

È piccola assai la loro città:
è sotto un coperchio di vetro, eh, già!
E il sindaco loro li vuole contenti,
e c'è un alchimista che fa esperimenti.

GLI ESPERIMENTI DEL SINDACO

«Sotto questa cupola c'è chi sta bene e chi sta male!
Sotto questa cupola c'è chi sta bene e chi sta male!
Cosa succederà se collego i fili di quelli che soffrono? Cosa succederà se collego i fili?»
Disse: «Adesso state tutti fermi che collego i fili di chi soffre!
Adesso state tutti fermi che collego i fili di chi soffre!»
L'alambicco enorme sussulta e fuma e... e...
"Plif!"... fuoriuscì una goccia d'oro puro!
L'alchimista sul suo quaderno appuntò: «Ho fatto un esperimento:
il dolore può diventare oro puro, trasformarsi in oro».

«Sotto questa cupola, chi più chi meno tutti hanno un dolore.
Sotto questa cupola, chi più chi meno tutti hanno un dolore.
Cosa succederà se il dolore ognuno l'offrirà a Gesù?
Cosa succederà se il dolore si offre?»
Disse: «Adesso tutti quanti dai prova...te a offrire a Dio il dolore.
Adesso tutti quanti dai provate a offrire a Dio il dolore».
L'alambicco enorme sussulta e fuma e... e... "Ooooh":
fu la grande luce dell'amore vero.
L'alchimista sul quaderno appuntò: «Ho fatto un'altra scoperta:
il dolore preso ed offerto a Gesù si trasforma in amore...»

«Sotto questa cupola s'irradia amore e tutto è luce!
Sotto questa cupola s'irradia amore e tutto è luce!
Cosa succederà se l'amore diverrà scambievole? Cosa succederà se sarà scambievole?»
Disse: «Adesso tutti voi impegnatevi ad amarvi l'un con l'altro!
Adesso tutti voi impegnatevi ad amarvi l'un con l'altro!»
L'alambicco enorme sussulta e fuma... l'alambicco enorme sussulta e fuma...
L'alambicco enorme sussulta e fuma e... e... e... e...

PATPAM! Tutto scoppiò, l'esperimento provocò un enorme fungo ultraatomico
che distrusse tutto il pianeta e lo trasformò nel MONDO NUOVO
Il mondo dell'unità, il mondo dell'unità, il mondo dell'unità, il mondo dell'unità.
L'unità – è l'esperienza più bella del vivere
L'unità – è l'esperienza più bella del vivere
L'unità – se cominciamo anche soltanto io e te
L'unità – e se è davvero l'unità con Gesù
L'unità – innescheremo una reazione a catena
L'unità – un'esplosione d'amore nel mondo.
È Gesù in mezzo che trasforma la terra e che ne fa

Il Paradiso - un pezzettino di cielo qui in terra
Il Paradiso - un pezzettino di cielo qui in terra
Il Paradiso – la stessa vita del cielo tra noi
Il Paradiso – l'amore puro del cielo tra noi
Il Paradiso – la vita vera la felicità
Il Paradiso – che non possiamo lasciare tra noi
lo porteremo anche agli altri e nei cuori vicini, questo paradiso noi
lo porteremo in città e continenti lontani, vita di felicità!